

Ecco come cambia

Pensioni, da agosto via ai rimborsi

POSANI ■ A pagina 9

Pensioni, via ai rimborsi da agosto Il bonus varia da 300 a 800 euro

Arretrati in automatico, mentre gli eredi dovranno fare richiesta

DOPO LA CONSULTA

**I maggiori benefici
agli assegni da 1.500 euro
che sono la metà della platea**

Olivia Posani
■ ROMA

QUASI 800 euro. È quanto si vedranno recapitare il primo agosto dall'Inps i pensionati che ricevono un assegno previdenziale di 1500 euro lordi al mese. Per l'esattezza si tratta di 796,7 euro, il bonus più consistente prodotto dalla sentenza della Corte costituzionale che a maggio ha dichiarato illegittimo il provvedimento Monti-Fornero che nel biennio 2012-2013 ha bloccato la rivalutazione dei trattamenti pensionisti. L'ancoraggio al 100 per cento dell'inflazione (2,7% e 3%) era stato previsto solo per coloro che ricevevano una pensione pari a tre volte il minimo: 1.441,59 euro lordi. Chi prendeva anche un solo euro in più si è visto bloccare totalmente il proprio assegno.

Ieri una circolare dell'Inps ha reso operativo il decreto con cui il governo Renzi si è adeguato alla sentenza della Consulta. I 796 euro rappresentano un rimborso una tantum per il periodo che va

dal 2012 ad agosto 2015.

La base della pensione, grazie al rimborso, a partire da agosto arriverà a 1.525 euro mensili per raggiungere i 1.541 euro a partire da gennaio 2016, cifra a cui l'Inps arriva ipotizzando un'inflazione per il prossimo anno pari allo 0,4%. La classe individuata è la più popolosa degli aventi diritto al rimborso, oltre la metà del totale: tra tre e quattro volte il minimo, nel 2011, c'erano 2 milioni di pensionati, su un totale di circa 3,8 milioni di pensionati che hanno diritto al rimborso.

Come dicevamo, il bonus non sarà uguale per tutti, anzi. Resta confermato che la rivalutazione automatica è riconosciuta al 100% per i trattamenti fino a tre volte il minimo, ma poi parte un *decalage* rapidissimo: 40% per i trattamenti che si collocano oltre 3 volte il minimo e arrivando a 4 volte (che è pari a circa 2mila euro); 20% per chi ha un trattamento compreso tra quattro e cinque volte il minimo (2.500); 10% per chi va da cinque a sei volte (2.882 euro). Oltre questa soglia non ci sarà alcun ancoraggio all'inflazione.

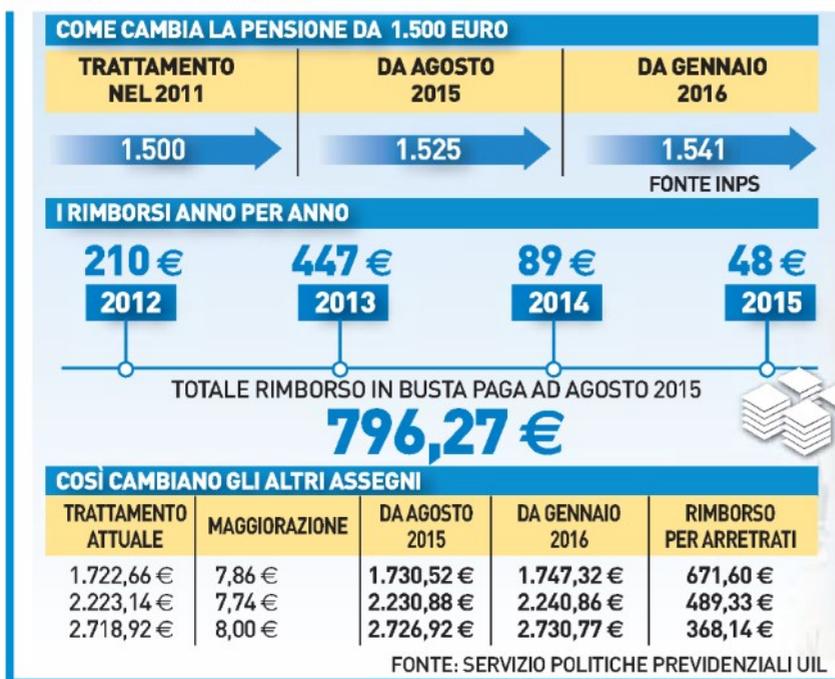
Sebbene la sentenza della Consulta sia costata allo Stato oltre 2 miliardi, per i singoli pensionati gli

aumenti saranno modesti. Almeno secondo i calcoli della Uil, che ha lavorato sulla media delle varie fasce di reddito stabilite dal decreto. Si ricava che chi fino ad oggi ha preso 1.722,66 euro di pensione (quindi sta tra 3 e 4 volte il minimo) ad agosto riceverà un assegno di 1.730,52 euro, ovvero avrà 7,86 euro in più con un rimborso totale per gli arretrati di 671,60 euro. Chi è nella fascia tra 4 e 5 volte il minimo (2.200 euro di media) avrà una maggiorazione di 7,74 euro e 489,33 di rimborsi; chi viaggia tra 5 e 6 volte il minimo (oltre 2.700 euro) avrà un aumento di 8 euro e per gli arretrati avrà un bonus di 368,14.

Tornando alla circolare Inps il massimo del bonus da 796,27 è così composto: 210,6 euro di restituzione per il 2012 e 447,2 per il 2013. Per il 2014 e 2015, invece, la restituzione sarà pari rispettivamente a 89,96 euro e 48,51 euro. Anche gli eredi di chi aveva una pensione compresa tra le 3 e le 6 volte il minimo avranno diritto ai rimborsi, ma per ottenere il pagamento occorrerà presentare una domanda all'Inps prima che scatti la prescrizione. Per tutti i pensionati gli arretrati arriveranno invece in automatico.



LE SIMULAZIONI



% In cifre

23,3 milioni

Le prestazioni pensionistiche erogate nel 2013 a 16,4 milioni di pensionati, per un ammontare complessivo di 272.746 milioni di euro. Il 53 per cento dei pensionati è rappresentato da donne, pari a 8,7 milioni

5mila euro

La differenza di assegno tra donne e uomini. La pensione media annuale delle donne è di 13.921 euro lordi, 5mila euro in meno rispetto agli uomini che percepiscono un assegno medio annuale di 19.686 euro

1.000 euro al mese

Oltre la metà delle donne riceve meno di mille euro al mese, contro un terzo degli uomini. Cambiano le percentuali, invece, se si considerano gli assegni di oltre 5mila euro percepiti dal 2,3% degli uomini (178mila) e dallo 0,4% delle donne (35mila)

Il Codacons sulle barricate

«Non resta che la class action»

Il Codacons bocchia senza appello i rimborsi che scatteranno il prossimo agosto: «Va rimborsata l'intera somma decurtata, ai pensionati non resta che la class action»

Landini sulle pensioni decurtate

«Renzi lo mando a spendere»

«Sulla proposta di ridurre l'assegno mensile a chi sceglie di andare in pensione prima del tempo, io sarei per mandarlo a spendere subito, Renzi», così Maurizio Landini (Fiom)



«DAL PREMIER UN'ALTRA BEFFA»

Dopo aver danneggiato i pensionati italiani, restituendo loro solo 2 miliardi sui 18 che il governo avrebbe dovuto rimborsare a seguito della sentenza della Consulta, Renzi ci aggiunge la beffa: quei 2 miliardi sono lordi

RENATO BRUNETTA (FI)

